

DISPOSIZIONE RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

41/2017/DET- Libro delle Determinazioni

Oggetto: Adozione del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. – Anni 2017-2019.

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. prevede che l'organo di indirizzo individuato, di norma tra i dirigenti di ruolo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ha il compito di proporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno.

Preso atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha elaborato il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera dell'A.N.AC. n. 72/2013;
- il paragrafo 1.3 del Piano Nazionale Anticorruzione - rubricato “*Destinatari*”- individua, tra i soggetti destinatari dei contenuti del piano stesso, anche le Società partecipate, quali AMOS S.C.R.L.;
- il paragrafo 3.1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione - rubricato “*I Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione – P.T.P.C. – e i modelli di organizzazione e gestione del Decreto Legislativo 231 del 2001*” - illustra le modalità di redazione, adozione e pubblicazione dei Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e, nel caso specifico delle Società partecipate, quale AMOS S.C.R.L., così recita:
“... Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su di essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal d.lgs. 231 del 2001, ma anche a tutti quelli considerati nelle l.190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente...”;
- l'ANAC con delibera n. 831 del 3/08/2016 ha aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione e ha adottato le linee guida volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici, nell'applicazione della



normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012;

- ai sensi dell'art. 2 della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 rubricato Clausola d'invarianza " ... *Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.*"

Considerato che:

- l'art. 1, comma 8, della Legge 190 del 2012 e s.m.i. prevede l'obbligo di aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- entro il suddetto termine il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione deve essere pubblicato sul sito internet aziendale nella Sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – corruzione.

Ricordato che:

- i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione devono rispettare le indicazioni normative di riferimento;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è destinato al personale, ai liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, e che la violazione delle misure di prevenzione ivi contenute costituisce illecito disciplinare, fatta salva eventuale rilevanza delle condotte ai fini civili e penali.

Tutto quanto premesso, preso atto, considerato, ricordato e visto

DISPONE

- di adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017-2019, allegato alla presente disposizione quale parte integrale e sostanziale;
- di dare atto che i contenuti del Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione rispettano le indicazioni normative di riferimento;
- di dare atto che il Piano Triennale della Prevenzione e Corruzione, Anni 2017 - 2019, è destinato al personale AMOS, ai liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS, e che la violazione delle misure di prevenzione ivi contenute costituisce illecito disciplinare, fatta salva eventuale rilevanza delle condotte ai fini civili e penali;
- di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, Anni 2017-2019, sul sito internet aziendale alla pagina "Amministrazione Trasparente – Sezione Altri contenuti Anticorruzione" per la sua ampia diffusione, segnalandolo inoltre ai propri dipendenti, anche in occasione della prima assunzione, liberi professionisti incaricati da AMOS S.C.R.L. e agli specialisti in regime di convenzione tra Aziende Sanitarie del territorio regionale e AMOS;

- di inviare al CdA di AMOS S.C.R.L., in occasione della prima seduta utile, il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017 - 2019 per la ratifica della sua adozione;
- di dare atto che dall'adozione del presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017 -2019, non derivano oneri di spesa;
- di dichiarare, data l'urgenza, la presente disposizione immediatamente esecutiva.

Cuneo, 31 gennaio 2017



Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Fabrizio Delmastro

